



Che cosa è

È il fondo paritetico interprofessionale per la formazione continua dei dipendenti. Attraverso questo strumento tutti i datori di lavoro che vi aderiscono possono ricevere contributi economici a sostegno della formazione e dell'aggiornamento dei propri lavoratori dipendenti. Quindi, per quanto riguarda le scuole cattoliche, del personale direttivo, docente, non docente.

Chi può aderire

Possono aderire tutti i Datori di lavoro, Enti e privati di qualunque settore o comparto produttivo. In particolare: Associazioni, Federazioni, Scuole, Università, Istituzioni socio-assistenziali, Centri di formazione professionale, Case per ferie, Case generalizie e provinciali, Diocesi, Parrocchie, Alberghi, Industrie, Società editoriali, Studi professionali, Esercizi commerciali, Imprese di pulizie, Catering, Società di servizi, ecc.

Come si può aderire

È semplice e non comporta alcun costo aggiuntivo per l'azienda. È sufficiente destinare a Fonder i contributi per la formazione continua che l'azienda già versa all'INPS (0,30% per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria). Gli Enti/Istituti interessati devono effettuare l'adesione attraverso la procedura telematica UNIMENS individuale. L'efficacia dell'adesione decorre dal mese di competenza della denuncia contributiva mensile in cui si è indicato il codice FREL.

Dove reperire le informazioni

Direttamente sul sito di Fonder: www.fonder.it o attraverso il sito dell'Agidae: www.agidae.it

"Ci riunisce un atto d'amore: educare. Educare è dare vita. Ma l'amore è esigente. Ci chiede di impegnarci con le migliori risorse, ci chiede di risvegliare la passione e metterci in cammino con pazienza.

Le nostre scuole sono luoghi d'incontro privilegiati tra le persone. Ogni uomo e ogni donna sono unici, necessari e insostituibili; e deve essere quell'unicità a ispirare su un piano superiore rispetto a quello delle inevitabili tensioni dovute ai momenti di crisi. E sono anche un luogo propizio per lo sviluppo di un'esperienza di vita orientata all'incontro e alla solidarietà, espressione più completa di ciò che significa essere una comunità...

Cari educatori, come è grande il compito che Gesù vi affida. Coltivate la vostra personalità, trasmettete con il vostro esempio un modo d'agire, una certezza.

Portate ad amare Gesù Cristo. Mostrate lo splendore della verità. Forgiate idee luminose affinché, facendole proprie, orientino i giovani e i bambini lungo i sentieri della vita. Aiutate la nascita di legami e vincoli tra le persone, le idee e i luoghi, perché si cresce alimentando un senso di appartenenza.

Abbiate amore per la Verità, il Bene e la Bellezza. Non cedete alla tentazione del cosiddetto "facilismo", che vi rende deboli. Sappiate che, in un'esistenza non trascendente, le cose divengono idoli e gli idoli degenerano in demoni che affliggono e divorano proprio quelli che pensavano di sfruttarli.

*Papa Francesco,
Disciplina e passione.*

*Le sfide di oggi per chi deve educare,
Ed. Bompiani, settembre 2013*

FIDAE

ROMA, Via della Pigna 13/A
Tel 06.69880624 – Fax 06.6791097
infoidae@fidae.it – www.fidae.it



Federazione Istituti di Attività Educative

ASSEMBLEA NAZIONALE STRAORDINARIA

LIBERARE IL FUTURO

*La scuola cattolica,
una grande risorsa da non disperdere*



Roma, Venerdì 29 novembre 2013

Ore 13.30 - 18.00

*Università "Augustinianum"
Via Paolo VI, 25 - (c/o Piazza S. Pietro)*

Programma

Venerdì 29 novembre 2013

- 13.30 – 14.50 **Prima convocazione**
Accreditamento e ritiro dei materiali
- 14.50 – 15.00 **Seconda convocazione**
Saluti e Introduzione ai lavori
- 15.00 – 15.30 **Relazione del Presidente**
Uno sguardo sul futuro della scuola cattolica con rinnovata fiducia e lucida imprenditività
d. Francesco Macri
- 15.30 – 15.45 **Proposte emendative dello Statuto e del Regolamento FIDAE**
p. Francesco Beneduce
Sr Grazia Tagliavini
- 15.45 – 17.00 **Dibattito e votazione Proposte emendative**
- 17.00 – 18.00 **Attività, iniziative, criticità della Fidae a livello nazionale e regionale**
Sr A.M. Cia
Prof.ssa V.Kaladich
Sr. C. Prencipe
Prof. G. Cecere
- 18.00 – 18.15 **Chiusura lavori**
d. Francesco Macri

Adempimenti

L'assemblea è aperta a tutti i soci Fidae. Tuttavia potranno partecipare alle votazioni di modifica dello Statuto e del Regolamento e di eventuali mozioni soltanto coloro che in base all'art. 10 del vigente Statuto ne fanno parte di diritto e cioè: il Presidente nazionale, i due Vicepresidenti, il Segretario, il Tesoriere, i Presidenti Regionali, i Delegati dei soci eletti in sede di Assemblea regionale.

“Per l'approvazione delle modifiche statutarie è richiesta la maggioranza dei due terzi dei presenti aventi diritto di voto. Le votazioni possono avvenire per scrutinio segreto, per appello nominale, per alzata e seduta secondo decisione dell'Assemblea” (Statuto art. 17).

Consiglio Nazionale FIDAE

Sabato 30 novembre 2013 – ore 9-30 – 12.30
Roma, Via della Pigna 13/A

Ordine del giorno

1. Approvazione verbale della riunione precedente
2. Comunicazioni del Presidente nazionale e dei Presidenti regionali
3. Ratifica proposte emendative di Statuto e Regolamento
4. Programmazione attività formative 2013-2014
5. Iniziative di promozione della parità scolastica
6. Sostegno ed accompagnamento delle scuole in difficoltà
7. Alternative all'eventuale dismissione di scuole
8. Attivazione di reti scolastiche su progetti specifici
9. Eventuali e varie

Dibattito

Molte sono le cause che stanno spingendo le scuole cattoliche in una situazione di grave criticità. Alcune hanno una origine interna, altre esterna.

Nessuna è irreparabile se di fronte ad esse ci si pone con forte determinazione e con atteggiamento non rassegnato.

In una società frantumata e smarrita, come quella attuale, più che mai la Scuola Cattolica ha un grande significato e una grande funzione: è una frontiera avanzata per educare le nuove generazioni; è un punto significativo di incontro e di aggregazione delle famiglie bisognose di una guida che orienti e sostenga il loro difficile compito educativo; è una risorsa preziosa per lo sviluppo economico e sociale del Paese; è un serbatoio di grandi esperienze pedagogiche e didattiche sedimentatesi nel corso dei secoli.

Il pregiudizio ideologico finora ha impedito che lo Stato disponesse le condizioni economiche del suo funzionamento. Ma la libertà di scelta educativa è un diritto umano fondamentale riconosciuto in tutto il mondo civile e, inoltre, i costi della sua gestione sono largamente inferiori a quelli della corrispettiva scuola statale. Pertanto dovrebbe risultare un dato finalmente acquisito che la scuola cattolica è un bene di cui ognuno, nell'interesse di tutti, dovrebbe sentirsi responsabile.